



**Provincia di Chieti**  
**Macrostruttura C**  
**Sviluppo economico – Attività produttive**

**BANDO PUBBLICO**

**“per la richiesta dei contributi a valere sul Programma di sviluppo nell’area chietino - ortonese”, finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali – Direzione generale degli ammortizzatori e degli incentivi all’occupazione.**

La Provincia di Chieti con deliberazione di Giunta Provinciale n. 49 del 25.02.2009 ha approvato il seguente avviso pubblico relativo al “Programma di sviluppo nell’area del chietino-ortonese ammesso a contributo del Fondo per lo sviluppo”, disciplinato dalle seguenti normative di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»);
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a Finalità Regionale 2007-2013 (2006/C 54/08);
- Regolamento (CE) n. 1628/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- Regolamento (CE) n. 1976/2006 che modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
- Regolamento (CE) n. 1627/2006 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 relativamente ai moduli standard per la notifica degli aiuti;
- Regolamento (CE) n. 1860/2004. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell’agricoltura e della pesca;
- Regolamento (CE) n. 794/2004 Disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell’art.93 del Trattato CE;
- Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio Modalità di applicazione dell’art.93 del Trattato CE;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato,

dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27/12/2006, n. 296;

Linee interpretative del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore, condivise dal Coordinamento della IX Commissione. (inviato in data 19/04/07 –All. al prot. 1300/07/coord).

- Indicazioni operative del dipartimento pari opportunità per l'integrazione della dimensione di genere nella valutazione ex ante dei programmi operativi programmazione 2007-2013 (luglio 2006);
- Linee guida - Attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne e valutazione dell'impatto equitativo di genere nella programmazione operativa. fondi strutturali 2000-2006, elaborate dal Dipartimento per le pari opportunità (giugno 1999);
- Documento ufficiale del Workshop "Pari Opportunità", definito dal Dipartimento per le pari opportunità in collaborazione con le Amministrazioni Centrali capofila (Ministero Economia e Finanze – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e Ministero del Welfare e delle Politiche Sociali (3 novembre 2005).
- Legge della Regione Abruzzo 19 agosto 1996, n. 67 – Ulteriori modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 26 gennaio 1993, n. 11 e norma di applicazione della Legge Regionale 28 aprile 1995, n. 75 (pubblicata nel B.U.R.A. n. 16 dell'11 settembre 1993);
- Legge della Regione Abruzzo 4 marzo 1998, n. 12 - "Integrazioni, sostituzioni e abrogazioni alle leggi regionali 31 maggio 1994, n. 32 'Nuove norme in materia di agriturismo';
- Legge della Regione Abruzzo 28 aprile 1995, n. 75 'Disciplina delle strutture turistiche extralberghiere" (pubblicata nel B.U.R.A. 24 marzo 1998);
- Legge della Regione Abruzzo 23 ottobre 2003, n. 16 - "Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta" (pubblicata nel B.U.R.A. n. 33 del 7 novembre 2003).

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

La Provincia di Chieti, in coerenza con quanto previsto dal Programma di Sviluppo, intende potenziare il sistema di offerta turistica nell'area chietino-ortonese al fine di ridare slancio all'economia locale in termini di attrattività turistica e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico e artistico e di creare nuova occupazione.

### **Art. 2**

#### **Finalità**

Il presente bando si pone l'obiettivo di sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore turismo (nella fattispecie imprese ricettive, della ristorazione, delle produzioni tipiche, dei servizi turistici), concedendo aiuti per iniziative di creazione, ampliamento, adeguamento delle strutture al servizio del turismo. Il presente bando è finalizzato in maniera specifica al **"miglioramento della qualità e della gamma dei servizi turistici locali ovvero dell'offerta ricettiva"**.

### **Art. 3**

#### **Beneficiari degli interventi**

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le micro, piccole e medie imprese:

1. che svolgono attività di ristorazione e gestione di strutture ricettive (gli alberghi, le residenze turistico-alberghiere, gli alloggi agro-turistici, gli esercizi di affittacamere, le case e gli appartamenti per vacanze, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i campeggi, gli stabilimenti balneari); di gestione di orti botanici, di parchi naturali e del patrimonio naturale; di gestione di impianti di risalita (sciovie, slittovie, seggiovie, funivie);
2. che svolgono le attività di assistenza e di accoglienza ai turisti e i servizi finalizzati alla valorizzazione turistica delle caratteristiche culturali-ambientali dell'area interessata;
3. che svolgono attività artigianali e agroalimentari di trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici.

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando esclusivamente le imprese di cui ai precedenti tre punti in elenco, la cui attività primaria corrisponda ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice 1 e 2 del presente bando e che dichiarino che l'attività prevalente consiste nella produzione e commercializzazione di prodotti tipici.

Gli interventi ammissibili sono quelli localizzati nei 28 Comuni il cui territorio sia ricadente nell'ambito di competenza dei Centri per l'Impiego di Chieti e Ortona (All.9).

Ciascuna impresa può presentare una sola istanza di ammissione ai benefici.

#### **Art. 4**

##### **Requisiti specifici di ammissione**

Possono presentare istanza le imprese in regola con: l'applicazione del CCNL, il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi, la normativa in materia di sicurezza del lavoro, le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché la normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di stato.

Requisiti di ammissione per accedere ai benefici sono:

- coerenza del progetto con gli obiettivi ed i contenuti dell'intervento;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista;
- disponibilità dell'immobile. Le imprese, alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande del bando a cui partecipano, devono avere la piena disponibilità dell'immobile dell'unità produttiva ove viene realizzato il progetto, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile previamente registrato. Alla medesima data tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- intervento proposto conformemente alla strumentazione urbanistica e le altre norme vigenti sul territorio;
- intervento proposto conformemente alle leggi statali, regionali e comunitarie vigenti;
- dichiarazione di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per le opere preventivate, di altri contributi previsti da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea" (Clausola *Deggendorf*).

#### **Art. 5**

##### **Investimenti finanziabili**

Sono finanziabili attività di investimento di importo minimo pari a 20.000,00 euro, realizzate da parte di micro, piccole e medie imprese e finalizzate:

- alla ristorazione e ricettività di tipo tradizionale e il miglioramento di attività locali di micro-ricettività;
- ai servizi per il turismo e il tempo libero finalizzati al miglioramento qualitativo dei prodotti, all'ottimizzazione dei processi;
- alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici nei comparti dell'agroalimentare.

## Art. 6

### Spese ammissibili

Le spese ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente bando sono:

- opere murarie e assimilabili;
- impianti;
- arredi ed attrezzature.

Le spese riguardanti la progettazione di massima ed esecutiva, la direzione dei lavori, le spese tecniche e per lo studio di fattibilità, saranno riconosciute fino ad un valore del 10 % dell'investimento complessivo ammissibile. In nessun caso saranno ammissibili le spese accessorie (spese legali per contenzioso, infrazioni, interessi) e le spese relative all'acquisto di scorte. Le spese sostenute dovranno essere rendicontate al netto di I.V.A.

Il termine iniziale per il riconoscimento delle spese sostenute dal proponente per l'attuazione di operazioni cofinanziate è il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Riguardo alle spese ammissibili, di cui al presente articolo, si precisa che:

- tra le spese di impianti sono comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc.;
- rientrano tra le attrezzature anche altri beni strumentali strettamente connessi allo svolgimento dell'attività e le strutture non in muratura prefabbricate e rimovibili;
- le spese per opere murarie sono quelle relative alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività, nonché quelle per l'acquisto e la realizzazione di immobili;
- le spese di progettazione e direzione lavori comprendono la progettazione tecnica degli investimenti, gli eventuali oneri per concessioni edilizie e i collaudi di legge.

## Art. 7

### Risorse finanziarie e contributi

Le richieste di finanziamento saranno accolte fino ad esaurimento fondi.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie e il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie (derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse), potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato nella graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento dell'Amministrazione provinciale da assumere sulla base delle esigenze attuative del progetto.

È prevista la concessione di un contributo in conto capitale pari al 50% del costo totale dell'investimento, fino ad un massimale di 30.000 euro (IVA esclusa) ("de minimis": Regolamento (CE) 69/2001 del 12/01/01 pubblicato in GUCE 13/01/01).

## Art. 8

### Modalità di presentazione delle istanze

La domanda, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 Domanda deve essere inviata, entro il **30 Aprile 2009** a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando.

Le domande inviate oltre tale termine sono considerate inammissibili. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio postale.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate secondo il modello in allegato in ogni parte ed inviate alla Provincia di Chieti, Macrostruttura C - Settore Attività Produttive, Via Arniense 208 cap 66100 Chieti, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa e sigillata.

Sulla busta deve essere indicato - a pena di esclusione - il riferimento **"Bando per la richiesta dei contributi a valere sul Programma di sviluppo nell'area del chietino-ortonese"**.

Le domande non conformi agli allegati previsti dall'art. 9 o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate escluse.

## Art. 9

### Documentazione da allegare alla domanda

La documentazione da allegare per l'accesso ai benefici è di seguito indicata:

**1) Domanda di cofinanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta con cui la stessa si impegna a:

- iniziare i lavori entro 90 giorni dalla concessione del finanziamento, pena la decadenza del finanziamento stesso;
- a ultimare i lavori entro il termine perentorio di 15 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori, risultante dal relativo verbale e che entro tale data verranno effettuate tutte le relative spese;
- a non alienare né distogliere dal previsto impegno le attrezzature e le altre cose mobili per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento, tranne che per sostituzione per avvenuta obsolescenza degli stessi;
- a non alienare né mutare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data degli accertamenti di avvenuta esecuzione dei lavori, la destinazione delle opere ammesse a beneficio;
- ad esonerare la Provincia di Chieti e il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecate a persone o a beni pubblici o privati;
- di impegnarsi a fornire alla Provincia di Chieti dati e informazioni necessari al monitoraggio dell'azione e alla pubblicità in base alle normative vigenti.

**2) (Solo per le opere murarie ed assimilabili) Elaborati tecnici costituiti da**

- relazione tecnico-illustrativa firmata dal tecnico abilitato;
- quadro economico firmato dal tecnico abilitato.

**3) Altra documentazione:**

- almeno un preventivo nel caso di acquisto di arredi ed attrezzature;
- business plan descrittivo, obbligatorio per tutte le imprese, in cui devono essere espressamente indicate e sviluppate la coerenza e la funzionalità dell'iniziativa alle finalità ed agli obiettivi del Bando (All. 6);
- idonea documentazione attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile;
- copia della documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile;
- per le imprese: certificato di iscrizione alla CCIAA; in caso di nuove ditte dichiarazione d'impegno a produrre il certificato di iscrizione entro il termine previsto dal 2° comma del p. 1 del presente articolo o in alternativa la richiesta di iscrizione alla CCIAA;
- copia del bilancio o della dichiarazione dei redditi (*per le aziende non tenute al deposito del bilancio*), relativi agli ultimi due esercizi, salvo il caso in cui la società o la ditta individuale sia stata costituita successivamente.

**La mancata presentazione della documentazione ai precedenti punti 1), 2) e 3) comporta l'esclusione della domanda di cofinanziamento.**

Ciascuna impresa può presentare, pena l'esclusione, una sola istanza di ammissione al beneficio.

## Art. 10

### Istruttoria e valutazione dei progetti

La fase istruttoria è volta a verificare che i beneficiari di cui all'art.3 siano in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 4, per poter procedere alla successiva fase di valutazione delle proposte progettuali.

Dette proposte, accertata la completezza della documentazione richiesta, saranno valutate in base ai seguenti criteri:

- indice di attivazione occupazionale, inteso come rapporto tra il costo dell'investimento ammesso e il numero di occupati attivati con il progetto; intendendosi per occupati qualsiasi tipologia contrattuale non inferiore a 24 mesi e per le nuove imprese vengono computati anche i soci ed i titolari;
- rapporto tra la misura massima del contributo in conto capitale e la misura richiesta;
- incremento dell'occupazione femminile. Il punteggio sarà attribuito in base al numero di donne presenti nella compagine sociale o occupate, sia rispetto alla situazione pre-richiesta che post-richiesta di agevolazione.

I punteggi sono quelli elencati nella seguente tabella 1.

**Tabella 1 – criteri di valutazione progettuale**

<b>Criterio</b>		<b>Punteggio</b>
Indice di attivazione occupazionale come rapporto tra il costo dell'investimento ammesso e il numero di occupati attivati con il progetto (per occupati s'intende qualsiasi tipologia contrattuale non inferiore a 24 mesi; per le nuove imprese vengono computati anche i soci ed i titolari).	pari a 22.000 euro/nuovo occupato	35
	da 22.000 a 30.000 euro/nuovo occupato	20
	superiore a 30.000 euro /nuovo occupato	15
Rapporto tra la misura massima del contributo in conto capitale e la misura richiesta	inferiore all'82 % del max concedibile	10
	compreso tra l'82% e il 90% del max concedibile	5
Pari opportunità (nel computo delle donne vanno considerate sia le titolari che le dipendenti, sia pre-richiesta che a seguito della domanda)	Donne > uomini	2
	Donne = uomini	1
Tipologia beneficiari	Imprese artigiane e micro imprese	3
Totale		50

Le proposte summenzionate saranno valutate da un'apposita commissione tecnica nominata dall'Amministrazione provinciale che, sulla base dei criteri di cui sopra, formerà la relativa graduatoria. Qualora le risorse disponibili non permettano di finanziare integralmente l'ultima proposta in graduatoria, la stessa sarà ugualmente finanziata nei limiti delle somme a disposizione, facendo salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare formalmente al finanziamento ridotto.

In caso di parità di punteggio, avranno priorità le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio maggiore relativo al criterio "Indice di attivazione occupazionale come rapporto tra il costo dell'investimento ammesso e il numero di occupati attivati con il progetto"; in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico con la presenza delle imprese richiedenti.

## **Art. 11 Cause di esclusione**

Non sono ritenute ammissibili e quindi escluse le istanze :

- 1) inviate oltre i termini e non conformi alle modalità di cui all'art 8 del presente bando;
- 2) prive della sottoscrizione;
- 3) incomplete relativamente alla documentazione di cui all'art. 9;

Per quanto riguarda i requisiti soggettivi saranno, altresì, escluse le proposte provenienti da soggetti:

- a) in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- c) condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.

## **Art. 12**

### **Erogazione dei contributi**

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione della domanda di cui all'allegato 3 e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - secondo l'allegato 4 - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore dell'Amministrazione provinciale. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- acconto del 40% dietro presentazione della domanda di cui all'allegato 3 e di fatture, con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, per una spesa complessiva non inferiore al 70% della spesa ammissibile riconosciuta;
- saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, della domanda di cui all'allegato 5. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'articolo 13.

Ove non sia rispettato il termine ordinario dei 60 gg. l'Amministrazione provinciale procede ad indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 6.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Qualora il beneficiario non presti o non sia in grado di prestare le garanzie reali e/o personali richieste, ovvero le stesse siano ritenute non sufficienti, o si rivelino tali successivamente, l'erogazione è

subordinata all'acquisizione di altra fidejussione idonea.

L'impresa beneficiaria presenterà una relazione semestrale sullo stato di avanzamento lavori utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Amministrazione provinciale.

È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica effettuate dall'Amministrazione provinciale:

- a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento;
- b) alienazione o cambio d'uso delle attrezzature e delle altre cose mobili, prima dei cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento;
- c) alienazione o cambio d'uso della destinazione delle opere ammesse a beneficio, prima dei cinque anni dalla data degli accertamenti di avvenuta esecuzione dei lavori; e' fatta salva la sostituzione di beni obsoleti aventi con altri analoga funzione, previa comunicazione circostanziata all'Amministrazione Provinciale.
- d) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing.

### **Art. 13**

#### **Documentazione da allegare alla richiesta di saldo**

La documentazione da allegare alla richiesta di saldo è di seguito indicata:

1. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura "Investimento ammesso a finanziamento ai sensi del **"Bando per la richiesta dei contributi a valere sul Programma di sviluppo nell'area del chietino-ortonese"**;
2. dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente (allegato 8);
3. certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa, con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, di relativa vigenza e con dicitura antimafia ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto.
4. dichiarazione sul "de minimis" allegato 2;
5. dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (allegato 7) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
6. dichiarazione di adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC).

### **Art. 14**

#### **Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'Amministrazione provinciale, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia di Chieti debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## **Art. 15**

### **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale, regionale e degli enti locali.

## **Art. 16**

### **Informazioni generali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda al “Programma di sviluppo nell'area del chietino-ortonese”.

Il presente Bando avrà scadenza il 30 APRILE 2009.

Il Bando con i relativi allegati nonché il “Programma di sviluppo nell'area del chietino-ortonese ammesso a contributo del Fondo per lo sviluppo” sono disponibili sul sito della Provincia di Chieti [www.provincia.chieti.it](http://www.provincia.chieti.it).

Il Dirigente responsabile dr.ssa Lorena De Federicis.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al seguente n. di telefono 0871.4084804/07 (dr.ssa Maria Romana Rimano Responsabile del procedimento) o al seguente indirizzo di posta elettronica: [mr.rimano@provincia.chieti.it](mailto:mr.rimano@provincia.chieti.it).

**F.to     Dirigente Macrostruttura C  
           Dr.ssa Lorena De Federicis**

## Appendice 1

### CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>
<b>10</b>	<b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie

*Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese classificate nei codici Ateco 2007 suindicati che producano uno o più dei seguenti prodotti tipici.*

**Tabella A – Rassegna delle principali produzioni tipiche del Chietino-Ortonese: prodotti di origine vegetale**

Categoria	Principali produzioni tipiche	Riferimenti geografici	Livello di caratterizzazione e protezione
<b>marmellata d'uva, scrucchiata, sclucchiata</b>		Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
<b>cotognata e marmellata di mela cotogna</b>		Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.

Categoria	Principali produzioni tipiche	Riferimenti geografici	Livello di caratterizzazione e protezione
<b>Fruttiferi</b>	Ciliegie di Giuliano Teatino	L'area di coltivazione interessa parte del territorio delle province di Chieti (Giuliano Teatino, Canosa Sannita, Ari, Torrevicchia Teatina)	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Cipolla di Fara	Coltivato principalmente nel Comune di Fara Filiorum Petri	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
<b>Prodotti Vegetali lavorati</b>	Olive intosso, olive n'dosse, olive in salamoia	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Peperoncino secco piccante, diavoleto, diavolicchio, lazzaretto, lu piccant, l'amaro	Intera regione, in particolare Filetto	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Peperone secco dolce,	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.

	saracone, bastardone, farfullone		
<b>Olio</b>	Olio extra vergine di oliva Colline Teatine D.O.P.	Intero territorio provinciale. Diversi monovarietali autoctoni.	Elevato livello di caratterizzazione e protezione per la DOP.
<b>Pane e prodotti da forno</b>	Pane di Cappelli	Intero territorio provinciale.	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Fiadone salato (a ciambella grande o a pasticcino tondo)	Regione, questa tipologia è tipica dell'ambito	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Pane nobile di Guardiagrele	È un pane nobile la cui ricetta affonda le radici nel Medioevo. Le zone interessate alla sua produzione sono quelle pedemontane di Bocca di Valle e di Guardiagrele	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
<b>Dolci</b>	I cagionetti o calgionetti, in dialetto locale anche "caggiunitt".	Tra i più diffusi e noti dolci tipici abruzzesi	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Cicerchiata	Tra i più diffusi e noti dolci tipici abruzzesi	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Fiadone dolce	Tipico	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Uccelletti (o celli pieni)	Intera regione con sub varietà	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Pasticci di Rapino	Caratteristici di Rapino	Tradizionalmente serviti durante le cerimonie e le feste. Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Torrone di Guardiagrele	Viene prodotto esclusivamente a Guardiagrele (Ch).	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Libretto di fichi secchi	Preparato in tutto il territorio regionale	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Lingue di suocera	Si tratta di piccoli dolci la cui diffusione prevalente è nella provincia di Chieti	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Pizza di pasqua	Diffusa in tutto l'Abruzzo. Appartiene alla categoria dei dolci legati alle festività	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Ferratelle, Nevole, Neole, Cancellate	Diffuse in tutta la regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Serpentone di Fara Filorum Petri	Tipico dolce di Fara Filorum Petri	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Sise delle monache	Dette anche "Tre Monti", si producono esclusivamente a Guardiagrele	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
	Vari generalmente legati alla ricetta del produttore	Tradizione nel comprensorio	Esempi: Ponce Abruzzese, Liquore di Genziana, Centerba e Ratafia. Presenti nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.
<b>Liquori e vini liquorosi</b>	Mosto cotto	Tutti i territori della regione Abruzzo. Tradizionalmente l'uva utilizzata è quella del vitigno Montepulciano ma, a volte, anche quella di un'altra varietà locale del chietino, la Cococciola.	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.

	Vino cotto	Fascia adriatica di Marche e Abruzzo	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T. È in atto un lavoro di caratterizzazione ed esiste un consorzio volontario dall'Associazione Produttori Vino Cotto d'Abruzzo a Roccamontepiano
--	------------	--------------------------------------	---

**Tabella B – Rassegna delle principali produzioni tipiche del Chietino-Ortonese: prodotti di origine animale**

<b>Categoria</b>	<b>Principali produzioni tipiche</b>	<b>Riferimenti geografici</b>	<b>Livello di caratterizzazione e protezione</b>
<b>Salumi</b>	Salsicciotto di Piennapedimonte	Pennapedimonte	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT. È stato caratterizzato al livello di processo e profilo sensoriale. Esiste un'iniziativa di disciplinare volontario.
	Salame abruzzese, salame nostrano, salame artigianale, salame tradizionale, salame tipico	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Salsiccia di fegato; Salsiccia di maiale sott'olio	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Arrosticini	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Annoia	Intera provincia, in particolare Ortonese	Si tratta di lavorazioni tipiche non caratterizzate
<b>Formaggi e latticini</b>	Caciotta di vacca	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Caciocavallo abruzzese	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Pecorino	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Formaggi e ricotta di stazzo		Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Giuncata vaccina abruzzese, sprisciocca	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Giuncatella abruzzese	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Pecorino d'Abruzzo	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.

	Scamorza abruzzese	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
	Ricotta stagionata di pecora, ricotta salata abruzzese	Intera regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali PAT.
<b>Miele</b>	Millefiori normale e di montagna e diverse varietà monofora (Sulla, Lupinella, Acacia, Girasole Santoreggia, Castagno, Melata)	Intera regione	I mieli abruzzesi sono stati caratterizzati (nelle diverse componenti incluse quelle melissopalinologiche). È atto predisposto un disciplinare produttivo, ma i diversi tentativi di riconoscimento della denominazione non hanno ancora prodotto risultati. Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. P.A.T.

L'elenco è tratto dai "Prodotti Agroalimentari Tradizionali abruzzesi" riconosciuti dal [Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali](#), su proposta della Regione Abruzzo aggiornati al [16 giugno 2008](#), data dell'ultima revisione dei P.A.T.

## Appendice 2

<b>I</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE</b>
<b>55</b>	<b>ALLOGGIO</b>
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
<b>56</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE</b>
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

<b>N</b>	<b>NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</b>
<b>79</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE</b>
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

<b>93</b>	<b>ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO</b>
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

### Allegati:

- 1 Domanda di cofinanziamento
- 2 Dichiarazione "De Minimis"
- 3 Modulo per la richiesta di anticipazione
- 4 Schema di garanzia fideiussoria
- 5 Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- 6 Modello di business plan
- 7 Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- 8 Schema di dichiarazione liberatoria
- 9 Elenco Comuni